



Alvaro Siza la carriera tra mostre e incontri

ARCHITETTURA

Roma festeggia gli ottanta anni di Alvaro Siza (foto), portoghese, uno dei maggiori maestri viventi dell'architettura contemporanea. Lo fa con un fitto calendario di eventi sigillato da due mostre che si inaugurano contemporaneamente all'Accademia di San Luca e al **Maxxi** di via Guido Reni. Quest'ultima molto piccola ma comunque imperdibile perché è una sorta di prologo, confezionato per l'occasione dallo stesso Siza per illustrare il suo modo asettico e rigoroso di interpretare l'architettura.

Il leitmotiv è quello del sacro che segna alcune delle tappe più importanti della sua carriera di progettista. Tra i modellini di legno figura anche la maquette di una chiesa alla Magliana che Siza disegnò su invito del Vicariato di Roma per il Giubileo del 2000 ma fu poi bocciata per le proteste del parroco che avrebbe dovuto servirsene. Troppo diverso dalle abitudini e dalla tradizione quell'assemblaggio di volumi squadrati che lasciavano filtrare da piccoli squarci la luce e la proiettavano all'interno come un invito al raccoglimento e un manifestarsi del mistero divino.

Un'incomprensione che non ha però impedito a Siza di cimentarsi con analogo forza di sintesi con altre commesse sacre. Come i paramenti che ha disegnato per papa Francesco e l'uovo con una colomba incastonata donato a Benedetto XVI, attrazioni dell'ultima sala.

Più ricca di documentazione la seconda mostra all'Accademia di S.Luca che ricostruisce i suoi viaggi in Italia e i tanti lavori per il nostro paese: dal restauro del centro di Salemi devastato dal terremoto ai quartieri di abitazione a Venezia, dal progetto per il Madre di Napoli a quello per la metropolitana di piazza Mercato e le rovine antiche emerse durante lo scavo. In programma due incontri con l'architetto: giovedì sera al **Maxxi**, venerdì alla Chiesa di S.Luca e Martina, di cui si pensa di affidargli un progetto di recupero.

► **Maxxi**, via Guido Reni

Danilo Maestosi

